

Rassegna del 16/11/2021

CANALE 5

16/11/2021	Messaggero	Intervista a Claudio Bisio - Claudio Bisio e il ritorno a Zelig; «Con Vanessa Incontrada mi torna la voglia di ridere» - Claudio Bisio «Con Vanessa mi torna la voglia di (far) ridere»	<i>Cappa Marina</i>	1
16/11/2021	Stampa	Intervista a Claudio Bisio e Vanessa Incontrada - Bisio-Incontrada, ritorno a Zelig "Dopo 25 anni la stessa voglia di ridere"	<i>Marmioli Adriana</i>	3

PRIME PAGINE

16/11/2021	Messaggero	Prima pagina	...	5
------------	-------------------	--------------	-----	----------

L'intervista
Claudio Bisio
e il ritorno a Zelig:
«Con Vanessa Incontrada
mi torna la voglia di ridere»
Cappa a pag. 21

Claudio Bisio

«Con Vanessa mi torna la voglia di (far) ridere»

Parla l'attore, che da giovedì condurrà 3 nuove puntate di **Zelig** su **Canale 5** insieme a Incontrada: «Con lei siamo stati sul palco per sei anni, quelli più belli»

GRAZIE A TANTI GIOVANI LA COMICITÀ È IN RIPRESA MA PER LO SHOW PRIMA GUARDIAMO I COMMENTI: SE CI DICONO CHE NON FUNZIONA, BASTA COSÌ

L'INTERVISTA

Duemila e 370 persone ad applaudire. A Claudio Bisio si sono inumiditi gli occhi. Al Teatro Arcimboldi si registra il ritorno di **Zelig**, che festeggia i 25 anni del programma - debutto il 29 ottobre 1996, alla conduzione già Bisio, con Antonella Elia - e che si vedrà su **Canale 5** in tre puntate, il 18 e il 25 novembre, e il 4 dicembre. Claudio torna con **Vanessa Incontrada**, coppia storica che manca dal 2012. Con loro, i "classici" Teo Teocoli, Raul Cremona, Mago Forest... E una nuova leva di stand up.

Perché ricominciare, a 64 anni?
«Con Vanessa siamo stati sul palco sei anni, i più belli. Avevamo toccato picchi altissimi, con re-

cord di ascolti. Poi la voglia di comicità era scemata».

Adesso torna?

«Enzo Jannacci cantava *Ci vuole orecchio*: bisogna capire come gira il pubblico. Da un paio d'anni la comicità è in ripresa, con l'onda degli stand up comedian. Abbiamo tanti giovani che vengono da lì».

Un nome?

«Davide Calgaro, 21 anni, più giovane di mio figlio (Federico ne ha 23, ndr). Però ha già un bel curriculum, era nell'ultimo film di Aldo Giovanni e Giacomo. Certo, abituato al cabaret da 100 posti, davanti a 2.370 spettatori, l'altra sera tremava».

Com'è stato ritrovare sul palco la Incontrada?

«È la numero uno. All'inizio di **Zelig** era ingenua, sbagliava il nome dei comici. Adesso io stesso non capisco quando ci fa e quando ci è».

Le donne comiche sono cresciute?

«Sono sempre poche. E le stand up nuove hanno un linguaggio più potente degli uomini, usano un turpiloquio che difficilmente po-

trebbe andare in prima serata tv».

Della pandemia si ride?

«Lo fa Anna Maria Barbera, "Sconsolata". Con gag e un paio di momenti seri, molto applauditi».

Comici romani?

«Gabriele Cirilli, Massimo Bagnato. Doveva esserci Brignano, ma è in tournée. La comicità romana è figlia di Proietti e Verdone, è più da personaggi. Però nell'ultima puntata verrà **Max Tortora**, che debutta a **Zelig**. È un comico favoloso. Dal 1° dicembre su **Canale 5** siamo insieme nella fiction **Tutta colpa di Freud**».

Dove lei interpreta lo psicoanalista. Mai fatto analisi?

«No, mi basta il mio mestiere: box



office e giudizio dei critici sono pagelle che ti mettono sempre alla prova. O diventi pazzo o riesci a sopravvivere alle sberle. Perché se non piace quello che ho fatto, significa che non piaccio io. Per non dire dei social...».

Come sta a hater?

«Un mese fa sono tornato al cinema, ero felice e ho postato un selfie nella sala piena, tutti in mascherina. Ho messo anche #greenpass, ed è partito il fango: "Voi schiavi con la mascherina!", e via insulti».

Lei è vaccinato?

«Sì, e ho avuto il Covid. A Zelig ogni giorno facciamo il tampone rapido e noi attori anche il moleco-

lare. Giusto, se no non se ne esce». **Sta facendo molta tv, la vedremo anche su Sky il 6 e 13 dicembre in "Cops 2". È il cinema?**

«In febbraio, con *Vicini di casa*. Io e mia moglie Vittoria Puccini invitiamo i vicini, Valentina Lodovini e Vinicio Marchioni, che propongono uno scambio di coppia: sesso, ma solo a parole».

Teatro?

«A gennaio, con *La mia vita raccontata male*, da un testo di Francesco Piccolo, che doveva debuttare un anno fa. Ho sempre giocato su tre tavoli - cinema, tv, teatro - così non soffro la routine. Io mi sento attore, ma la definizione migliore è quella di Zelig: capocomi-

co. Mi piace moltissimo: sia il comico sia il capo».

Quindi, forse proseguirà.

«La voglia mi è tornata. I giovani potrebbero essere il nucleo di un futuro programma. Prima però guardiamo i commenti: se dicono "Basta così", allora arrivererci».

Le prime serate in tv non vanno molto bene.

«Zelig non è tv, è uno show dal vivo. E noi comici diciamo: se l'applauso quando entri è più forte di quello finale, non funziona. Agli Arcimboldi, alla fine c'è stata una standing ovation che non finiva più».

Marina Cappa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Bisio, 64 anni, con **Vanessa Incontrada**, 42, è al timone di "Zelig" il 18, il 25 novembre e il 4 dicembre

Intervista incrociata ai due presentatori, da giovedì su [Canale 5](#) con lo storico programma satirico dal Teatro degli Arcimboldi

Bisio-Incontrada, ritorno a Zelig

"Dopo 25 anni la stessa voglia di ridere"

L'INTERVISTA

ADRIANA MARMIROLI
MILANO

Per festeggiare i 25 anni dalla prima volta in tv, [Zelig](#) torna in onda: tre prime serate evento su [Canale 5](#) a partire da giovedì. A guidare le danze una coppia che dello show ha fatto la storia, [Claudio Bisio](#) e [Vanessa Incontrada](#): insieme per 6 edizioni, l'ultima volta nel 2012 proprio al Teatro degli Arcimboldi di Milano, dove ora vengono registrate le nuove puntate (Bisio avrebbe continuato ancora per un paio di stagioni; e anche [Zelig](#), pur senza nessuno dei due). Rivederli insieme su quel palco, con molti dei comici di allora, è una curiosa sensazione di déjà vu. **Stesso palco, stesso show. Ma 12 anni dopo. È l'effetto «giorno della marmotta»?**

Vanessa Incontrada «Non davo per scontato che ritrovassi lo stesso affiatamento. Ma ci speravo. E invece l'energia è stata davvero la stessa, come se ci fossimo lasciati il giorno prima. Di diverso c'è la mia consapevolezza».

Claudio Bisio «Eh, sì... E come nel giorno della marmotta ti risvegli vergine (ride). Io e Vanessa in tutti questi anni non ci siamo mai persi di vista: da amici e nel lavoro (*Italia's Got Talent* e uno sketch del *Saturday Night Live* su Sky). C'era l'emozione di ritrovarci lì dove avevamo smesso. Però confesso che è stato altro a togliermi il fiato: quella platea, 2300 persone, il boato con cui mi hanno accolto. Mi ero preparato un attacco e... sono andato in palla. Chi mi conosce sa che non è facile lasciarmi senza parole. Ci siamo disabituati a vedere tanta gente insieme».

V.I. «È vero, l'abbiamo sentita tutti. Gino e Michele avevano le lacrime agli occhi»

Mettiamo che questi 12 anni non ci siano davvero stati: cosa sareste lieti di non avere vissuto?

V.I. «Il Covid. E il ritorno dei talebani in Afghanistan, la disastrosa condizione femminile in quel Paese. Loro sì che si sono viste cancellare decenni».

C.B. «Certo, la pandemia. Ma, ancora più infido e strisciante, il disastro climatico verso cui stiamo precipitando. L'India che a Glasgow non firma per l'abbandono del carbone e due giorni dopo impone il lockdown a Delhi causa smog. In Toscana ho 70 ulivi: nel mio piccolo, su di loro vedo chiaramente gli effetti di siccità, nubi fragi, parassiti».

«Zelig» a parte, cosa vi piacerebbe fare insieme?

C.B. «Un film. Dove io incontro l'Incontrada. E diventiamo amanti».

V.I. «Sarebbe un bel regalo. Ma: lui padre, e io figlia. Sono curiosissima di vedere come Claudio gestisce il lavoro sul set».

C.B. «Tu conosci il me buffone, sia dietro sia davanti alle quinte. Quando giro un film o una serie, scherzo con tutti fino a un momento prima del ciak, poi stop, sono il personaggio. Non sono di quelli che il personaggio se lo portano a casa o lo preparano a lungo».

V.I. «Anch'io! Non siamo attori di concentrazione».

E condurre *Striscia*? Sareste perfetti. Lei, Vanessa, ne è fresca reduce: come è stato, in un momento per giunta non senza polemiche?

C.B. «Anch'io ho un precedente a *Striscia*: era il 1992, 30 anni fa! Ero reduce dal set di *Puerto Escondido* in Messico, e

dall'Oscar per *Mediterraneo*: ero un'altra persona, un altro artista. Certo che mi piacerebbe provarci con Vanessa»

V.I. «*Striscia* è sempre stato un mondo che mi incuriosiva. Mi è piaciuto scoprirlo dietro le quinte. Ho trovato una famiglia già costruita che però ti accoglie subito. È stata anche una gavetta: la satira non l'avevo mai fatta. [Alessandro Siani](#) è stato un grande partner: siamo subito entrati in sintonia, che è fondamentale per questo penso che con Claudio saremmo una gran coppia».

Sul palco di *Zelig*, insieme a nomi storici come Anna Maria Barbera, Ale & Franz, Mannino, anche molti giovani. Che impressione vi hanno fatto?

C.B. «Al di là che si facciano chiamare stand up perché stanno in piedi davanti al microfono (ma tutti noi in fondo lo facevamo), che usino un linguaggio spesso molto duro e un po' troppo infarcito di turpiloquio, li ho trovati davvero bravi. Più di tutti, forse, Davide Calgaro: è nato nel 2000 e ha una lucidità e una capacità di stare sul palco che io alla sua età mi sognavo. Dietro le quinte tremava come una foglia. «Vedi - e indicava le prime file - a 9 anni ero seduto lì, a vedervi...». Mi sono sentito subito papà. Ma 10 minuti dopo, con Teo Teocoli, che ha 10 anni più di me, ero nuovamente ragazzo».

V.I. «Era il più giovane Davide, ma un adulto bambino. La sua bravura mi ha fatto ben sperare per questa generazione tanto criticata e sottovalutata, che ha voglia di prendersi e farsi prendere sul serio, di lavorare sodo e sfondare. Come stanno dimostrando benissimo i Måneskin, per altro».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 46 %





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 316
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2002 conv. L.40/2004 art.1 c.1 D08-RM

NAZIONALE



Martedì 16 Novembre 2021 • S. Margherita di Scazia

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

23 VACCINI COVID PER DISO

Godi somministrata nei: **69.462**

Godi somministrata in totale: **89.155.716**

Rispetto al giorno precedente: **+55,83%**

Rispetto alla settimana precedente: **+5,95%**

Le Atp Finals
Berrettini infortunato
ma non si arrende:
vuole giocare
stasera contro Hurkacz

Mauro nello Sport



L'intervista
Claudio Bisio
e il ritorno a Zelig:
«Con Vanessa Incontrada
mi torna la voglia di ridere»

Capra a pag. 21



Generazione Z
La vera sfida
di chi entra
nel mondo
del lavoro

Francesco Grillo

«C'è ancora una possibilità di rovesciare il grande abbandono in una grande attrazione?». La società di consulenza McKinsey usa il linguaggio dei grandi amori traditi per intitolare il rapporto con il quale esamina quello che è il fenomeno che sta per trasformare il mondo del lavoro e la natura stessa delle imprese. Dall'aprile del 2021, il momento in cui l'economia globale ha cominciato a riemergere a fatica dalla epidemia che l'aveva paralizzato, 19 milioni di americani hanno volontariamente lasciato il proprio posto di lavoro e molti lo hanno fatto senza aspettare un'offerta alternativa. Il fenomeno - stranissimo se pensiamo che per un anno e mezzo i governi si sono svenati per congelare occupazioni minacciate dal blocco delle attività - si sta rapidamente trasferendo in Europa: tra i laureati della Bocconi e della Luiss crescono da tempo quelli che a un lavoro sicuro e strutturato, preferiscono provare a costruire una propria impresa per avere "impatto" su questioni che riguardano tutti. Può essere questa una modifica strutturale del ruolo del lavoro nella vita delle persone? E cosa implica per gli imprenditori e i politici che provano a governare un mondo sempre più liquido?

I numeri che McKinsey ricostruisce dicono, in realtà, che lo smottamento sta diventando frano. Secondo un'indagine che considera anche Australia, Canada, Singapore e Regno Unito, un ulteriore 40% (...)

Continua a pag. 23

«Terza dose dopo cinque mesi»

► **L'intervista** D'Amato (Regione Lazio): «Troppi contagi, bisogna anticipare il richiamo»
► Trasporti, si cambia: stop ai treni se c'è un positivo e Green pass controllati in stazione

ROMA L'assessore del Lazio D'Amato: «Terza dose dopo cinque mesi»

Allegri e Evangelisti alle pag. 2 e 3

Pari (senza reti) in Irlanda del Nord, la Svizzera vince e passa



Il Mondiale si allontana
Italia appesa agli spareggi

Berardi fermato da un difensore dell'Irlanda del Nord (foto EPA)

Nello Sport

Perquisite le abitazioni di 17 militanti

«Acido sui volti dei poliziotti»
Esplode in chat la follia No vax

Valentina Errante

L'acido contro la polizia: scoperto il folle piano del No vax. Perquisizioni della Digos in tutta Italia per



17 militanti del gruppo "Basta dittatura". Nel mirino politici, magistrati e Draghi. Contestata l'aggravante del terrorismo.

A pag. 4

Pensione anticipata con il contributivo ma tagli fino al 13%

► Il governo spinge per il nuovo sistema
Oggi l'incontro tra Draghi e i sindacati

Luca Cifoni

Superare Quota 100: la carta del governo è l'estensione a tutti i lavoratori della possibilità di lasciare il lavoro anticipatamente in cambio di un assegno più leggero del 13% interamente calcolato con il metodo contributivo. La formula, ribattezzata "Opzione tutti", potrebbe scattare da un'età minima di 62-63 anni.

A pag. 7

La decisione

La Bce rassicura:
tassi d'interesse
bloccati nel 2022

BRUXELLES La Bce: «Tassi giù per tutto il 2022 e il caro-energia durerà poco». L'aumento dei prezzi «è un fenomeno transitorio».

Rosana a pag. 14

FIABE PER PICCOLI E GRANDI

ALESSANDRO PETRUCELLI

Il cercatore di asparagi

GRAPHY.IT

Dello stesso autore:

- La mucca Sposella
- Luomo solo e la formica
- L'asino Giacchino
- Il piccolo capraio
- Il presepe nel bosco

Byblus Group Distribuzione • www.graphy.it

Roma, il calvario di una ragazza bengalese

«Niente velo, mi vergogno»
Botte in famiglia a 14 anni

Alessia Marani

Botte dalla mamma in patria, altre dal fratello poco più grande di lei a Roma. Il dramma di Jasmine (è un nome di fantasia), 14enne studentessa alle scuole medie di Ostia, di origine bengalese: con il volto pieno di graffi e ferite, è corsa dai carabinieri. «Mio fratello mi ha picchiato e sbattuto la testa contro un mobile. Non mi faceva uscire con le mie amiche se non avessi messo il velo, ma io mi vergogno», il suo racconto disperato.

A pag. 12

SAGITTARIO
IN PRIMA FILA



Buongiorno, Sagittario! Una Luna piena di luce illumina il segno della postazione amorosa-passionale, richiama l'attenzione anche sulle vostre capacità professionali, manuali, imprenditoriali, artistiche. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceo energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.